



IL DIRETTORE

VISTA	la legge del 21 dicembre 1999, n. 508;
VISTO	il DPR 8 luglio 2005 n. 212;
VISTO	l'art. 15 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO	l'art. 5 del Decreto Ministeriale del 11 maggio 2018, n. 382 "Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale";
VISTA	l'approvazione del Regolamento dei Corsi per "Giovani talenti" nella seduta del Consiglio Accademico del 14 gennaio 2022;
VISTA	l'approvazione del Regolamento dei Corsi per "Giovani talenti" nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2022;
RITENUTA	la necessità di dover emanare il Regolamento dei Corsi per "Giovani talenti";

DECRETA

L'emanazione, nel testo allegato, del Regolamento dei Corsi per "Giovani talenti" ed entra in vigore dall'anno accademico 2022/2023.

Il presente decreto è pubblicato all'albo del sito del Conservatorio.

Firenze, 4 aprile 2022

IL DIRETTORE
Prof. Giovanni Pucciarmati

REGOLAMENTO DEI CORSI PER "GIOVANI TALENTI"

approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 14 gennaio 2022
approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2022
emanato dal Direttore il 4 aprile 2022



CHERUBINI
CONSERVATORIO DI MUSICA
FIRENZE

2022

INDICE

REGOLAMENTO DEI CORSI PER “GIOVANI TALENTI”	3
Art. 1 - Denominazione e finalità dei Corsi	3
Art. 2 - Durata dei Corsi e articolazione didattica.....	3
Art. 3 - Frequenza dei Corsi	3
Art. 4 - Requisiti per l’ammissione ai Corsi	3
Art. 5 - Modalità per il riconoscimento delle attività formative svolte	4
Art. 6 - Conclusione dei Corsi.....	4
Art. 7 - Norme finali	4

REGOLAMENTO DEI CORSI PER “GIOVANI TALENTI”

ART. 1 - DENOMINAZIONE E FINALITÀ DEI CORSI

1. Il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze istituisce il percorso formativo rivolto ai “giovani talenti” finalizzato a valorizzare e favorire la formazione accademica di giovani studenti iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado che, pur non ancora in possesso del titolo di cui all’art. 7, comma 1, del DPR n. 212 del 2005 (diploma di scuola secondaria superiore) necessario per l’accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini, adeguate qualità musicali ed acquisita e verificata preparazione tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l’accesso ai corsi accademici di primo livello.

ART. 2 - DURATA DEI CORSI E ARTICOLAZIONE DIDATTICA

1. La durata effettiva dei corsi di studio è variabile, ma in ogni caso non potranno essere frequentati da studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.
2. Gli insegnamenti impartiti nei corsi per “giovani talenti” sono uguali per denominazione e contenuti a quelli previsti nei corsi accademici di primo livello.
3. Per ogni annualità lo studente dovrà indicare le discipline che intenderà frequentare, da un minimo di 20 crediti fino ad un massimo di 40 crediti per anno.

ART. 3 - FREQUENZA DEI CORSI

1. La frequenza dei corsi è obbligatoria. Lo studente dovrà frequentare ciascuna disciplina in misura non inferiore all’80% delle ore di lezione previste per la medesima.
2. È possibile anticipare o posticipare l’inizio della frequenza di singole discipline, compatibilmente con le esigenze didattiche ed organizzative dell’istituto e salvo motivato parere negativo del Dipartimento di riferimento.
3. Il Conservatorio organizzerà tali corsi in modo da consentire la contemporanea frequenza della scuola secondaria superiore.

ART. 4 - REQUISITI PER L’AMMISSIONE AI CORSI

1. Ai corsi per “giovani talenti” potranno accedere studenti che abbiano compiuto o compiono i 15 anni di età entro il 31 dicembre dell’anno accademico per il quale si chiede l’ammissione (17 per Canto) e che non abbiano superato i 19 anni.
2. Ai corsi per “giovani talenti” si accede previo esame di ammissione, secondo programmi previsti per l’ammissione ai corsi di I livello (Triennio).
3. In sede di esame di ammissione, la Commissione esaminatrice valuta, anche sulla base della documentazione prodotta, la preparazione complessiva del candidato, ed eventualmente lo indirizza ai corsi di cui sopra.
4. Per sostenere l’esame di ammissione è previsto il pagamento del contributo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio.
5. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, determina annualmente l’ammontare dei contributi per l’iscrizione ai corsi di cui all’art.1, comma 1 e le condizioni per gli eventuali esoneri.

ART. 5 - MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE

1. Le attività formative svolte dallo studente vengono certificate con le stesse modalità stabilite per i Corsi accademici di I livello.
2. Nel caso che lo studente, tenuto conto del programma individuale di ciascuna annualità di cui all'art. 2 comma 3, non raggiungesse la quota minima di dodici crediti, perde lo stato di “giovane talento” e la possibilità di iscrizione agli anni successivi al corso stesso.

ART. 6 - CONCLUSIONE DEI CORSI

1. Il percorso formativo per “giovani talenti” si intende concluso al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria superiore (maturità).
2. Lo studente che ha concluso il percorso formativo “giovani talenti” avrà la possibilità di proseguire gli studi iscrivendosi, a domanda, al Corso accademico di primo livello. I crediti conseguiti nel percorso formativo per “giovani talenti” possono essere riconosciuti nel Corso accademico di primo livello.
3. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre tre anni accademici dall'immatricolazione al Triennio, il riconoscimento sarà subordinato ad un controllo della non obsolescenza dei contenuti formativi da parte della struttura didattica di riferimento del corso sostenuto.

ART. 7 - NORME FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti in materia, ai regolamenti del Conservatorio e, in particolare, al Regolamento didattico del Conservatorio.